

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio nazionale minerario idrocarburi

3 C

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI -

Roma, 26 novembre 1984

OGGETTO: Istanza delle Società COPAREX, MONTEDISON e PETREX per la seconda proroga biennale, pre via riduzione dell'area, del per messo di ricerca "PONTECORVO" (provincie Frosinone e Caserta).

Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "PONTECORVO" è stato originariamente conferito con D.M. 30/10/1978 alla COPAREX e successivamente esteso per la quota del 50% alla Società MONTEDISON con D.M. 15/3/1982. E' stato inoltre recentemente perfezionato il decreto (D.M. 29/10/84) con il quale la titolarità viene estesa anche alla Società PETREX con la seguente ripartizione di quote:

- COPAREX (rappr.unica):	37,5%
- MONTEDISON	37,5%
- PETREX	25,0%

Il permesso, accordato inizialmente per la durata di anni quattro e per un'area di 41.266 ha ricadente nel territorio delle provincie di Frosinone e Caserta, è stato prorogato di due anni (1a proroga biennale) con D.M. 20/6/1983 previa riduzione dell'area ad ha 30.702; questo secondo periodo di

MAR/CP

./.

vigenza è pertanto scaduto il 30 ottobre 1984.

Nel corso del primo quadriennio il permesso è stato interessato da un rilievo geologico regionale e di dettaglio, da uno studio del vecchio campo ad olio di Victoria-S.Giovanni Incarico, da quattro campagne sismiche ricognitive e di dettaglio per complessivi 155 km circa di linee e dalla perforazione, nella porzione occidentale del permesso stesso, del pozzo esplorativo "Croce Volpare 1" (aprile-giugno 1982).

Tale pozzo ha raggiunto la profondità di 1.370 metri attraversando fino a 1.344 metri la formazione del flysch di Frosinone e poi, fino a fondo pozzo, calcari massivi fossiliferi con livelli di calcarenite presumibilmente del Miocene inferiore.

Indizi di olio sono stati riscontrati in livelli arenacei della formazione di Frosinone; ma le numerose prove di strato eseguite hanno dimostrato che tali livelli sono estremamente compatti. Per contro i calcari miocenici si sono rivelati un eccellente serbatoio, probabilmente fratturato, avendo fornito buone erogazioni di acqua con pressioni rapidamente stabilizzate.

All'atto dell'istanza intesa ad ottenere la prima proroga biennale del permesso, le contitolari avevano proposto un programma di lavoro che prevedeva in sostanza l'esecuzione di circa 100 km di nuove linee sismiche, il riprocessamento di alcune linee sismiche già registrate e la perforazione di un secondo pozzo esplorativo, della profondità di circa 1.000 metri, avente come obiettivo principale i suddetti calcari miocenici e mesozoici in posizione strutturale favorevole.

In effetti, durante il trascorso biennio le Società istanti hanno effettuato studi e lavori geologici e geofisici.

E' stato svolto un lavoro di sintesi regionale delle informazioni geologiche disponibili, alla luce dei risultati del pozzo "Croce Volpare 1"; è stata eseguita la reinterpretazione di

dati gravimetrici precedentemente acquisiti nella zona dalla Società AGIP; è stata reinterpretrata tutta la sismica esistente e, con particolare dettaglio, quella relativa alla zona dell'ex campo petrolifero di Victoria; sono state riprocessate parzialmente alcune linee sismiche già registrate ed, infine, è stato eseguito nel febbraio 1984, un nuovo rilievo sismico di dettaglio nella zona adiacente il citato ex campo di Victoria, per complessivi 23 km di linee.

Dall'insieme di tutti questi lavori è emerso che la zona minerariamente più interessante del permesso è quella occidentale in corrispondenza di una risalita regionale molto importante degli orizzonti carbonatici, obiettivo della ricerca.

La Società hanno pertanto cercato di esplorare la presenza di chiusure strutturali, nella zona, diverse da quella nota ed a suo tempo produttività di Victoria, e, a tale scopo è stato perlappunto eseguito il rilievo sismico di dettaglio che ha dato risultati di ottimo livello assicurando all'area, secondo quanto affermano le stesse Società, una interpretazione di dettaglio di buona attendibilità e risoluzione e mettendo in piena evidenza nuove possibilità esplorative legate non soltanto ai carbonati, ma anche alla serie di copertura miocenica. Per i carbonati, in particolare, l'unica struttura evidenziata sembra essere una possibile culminazione secondaria, di dimensione comunque modesta, ad Est del campo di Victoria ed in posizione più bassa rispetto al campo stesso.

Con istanza presentata il 29 settembre 1984, pubblicata nel B.U.I. Anno XXVIII/10, le Società COPAREX, MONTEDISON e PETREX hanno chiesto la seconda ed ultima proroga biennale del permesso "PONTECORVO" con riduzione dell'area ad ha 20.378 pari al 49,4% dell'area originariamente accordata.

L'area da rilasciare corrisponde alla porzione orientale del permesso.

Le Società istanti affermano che, sulla base dei risultati acquisiti con la ricerca finora svolta, rimangono ad approfondire e studiare in dettaglio e seguenti tematiche esplorative:

- le serie flyscioidi della copertura miocenica nel cui ambito sono state messe in evidenza, con l'ultimo rilievo sismico, condizioni di sedimentazione molto instabili con possibilità di trappole di tipo stratigrafico o misto;
- la valutazione dell'effettivo sfruttamento delle riserve di olio del campo Victoria e della reale potenzialità di recuperi secondari ancora possibili da effettuare, eventualmente, con l'opportuna ubicazione di una perforazione esplorativa;
- la valutazione della culminazione secondaria ad Est della chiusura strutturale principale di Victoria.

Il programma di lavoro proposto prevede:

- esecuzione di un'interpretazione sismostratigrafica al livello delle serie flyscioidi;
- eventuale approfondimento di qualche prospetto, nell'ambito di tale serie, con registrazione sismica di circa 15 km di nuove linee di dettaglio;
- eventuale riprocessamento parziale di alcune linee sismiche già registrate;
- esecuzione di uno studio di valutazione dettagliata e definitiva dell'ex campo ad olio di Victoria;

costo previsto: 200.000.000 lire (per l'insieme dei lavori di cui sopra);

./.

- se emergerà un prospetto valido dal punto di vista delle potenzialità minerarie, perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di 500 + 600 metri per le serie mioceniche flyscioi di o di 800 + 1.000 metri per l'esplorazione dei carbonati;
costo massimo previsto: 1.200.000.000 lire.

Totale costo previsto : 1.400.000.000 lire.

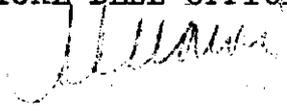
L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 4882 del 17/11/1984), ritiene che la ricerca effettuata nel permesso "PONTECORVO" durante il primo biennio di proroga possa considerarsi sufficiente per il notevole studio effettuato nella rielaborazione e nella reinterpreteazione dei dati geofisici.

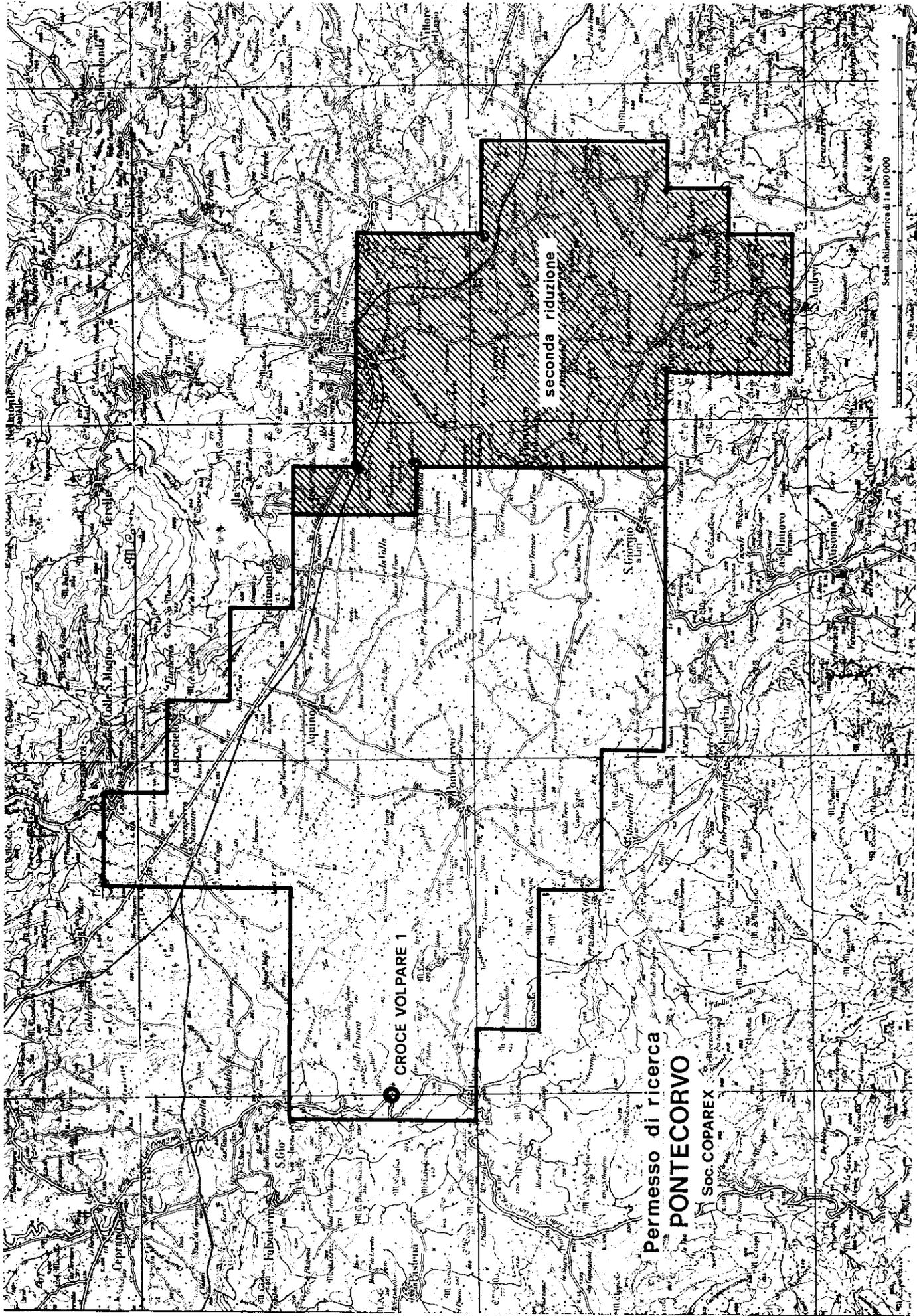
Anche se sono stati eseguiti lavori ridotti rispetto all'impegno formulato inizialmente, è importante che tali lavori e gli studi abbiano consentito alla COPAREX di tracciare una mappa strutturale ed eseguire una valutazione dell'area.

Poichè tuttavia non sono state evidenziate strutture di interesse minerario, il programma di lavoro formulato per il secondo biennio di vigenza costituisce, sempre a parere dell'Ingegnere Capo, un ultimo tentativo di minuziosa ricerca negli ormai scarsi indizi minerari disponibili.

Lo stesso Ingegnere ha pertanto espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga del permesso "PONTECORVO!"

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





CROCE VOLPALE 1

seconda riduzione

Permesso di ricerca
PONTECORVO

Soc. COPAREX

Scala chilometrica di 1:100.000